

RASSEGNA STAMPA
del
14/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-08-2012 al 14-08-2012

14-08-2012 La Citta'di Salerno roccadaspide brucia sterpaglia e provoca rogo	1
14-08-2012 La Citta'di Salerno neanche un soldo in cassa per sottovia e nuove case	2
14-08-2012 La Citta'di Salerno campania in fiamme chiusa la sorrentina	3
14-08-2012 La Citta'di Salerno un nuovo look per le piazze progetti da 4 milioni di euro	4
13-08-2012 Gazzetta del Sud.it Incendio lambisce case	5
13-08-2012 Il Giornale del Molise.it Isernia, Mazzuto rinnova la Giunta	6
13-08-2012 Il Quotidiano del Molise.it Riaperta l'area pic nic del Park Adventure di Campolieto	7
13-08-2012 Il Mattino (Avellino) Nello Mazzone È caccia ai piromani che per l'intera giornata di ieri hanno trasformato	8
13-08-2012 Il Mattino (Benevento) Mentre le inchieste giudiziarie si moltiplicano, amministratori e politici cercano di trovare una si...	9
13-08-2012 Il Mattino (Benevento) Luigi Fucci SOLOPACA. Il livello delle acque del fiume Calore si è notevolmente abbassato pe...	10
13-08-2012 Il Mattino (Nord) Diego Penna Portici. Quello appena trascorso era segnalato come un week-end da bollino nero per l...	11
13-08-2012 Il Mattino (Salerno) Antonio Orza Pasquale Sorrentino Ennesimo incendio doloso sulle montagne di Sarno. In fiam...	12
13-08-2012 Il Mattino (Salerno) Un'altra domenica di fuoco sui monti salernitani. L'incendio più grave sulla collina	13
13-08-2012 Primo Piano Molise.it Provincia di Isernia, sostituzione dopo il triplice fischio	14
13-08-2012 Il Quotidiano Calabria.it La Calabria brucia: più di 70 roghi in un giorno I più preoccupanti in 4 comuni del Cosentino	15
13-08-2012 Il Quotidiano Calabria.it Salvate 36 persone in 8 settimane Il bilancio della Capitaneria di porto	16
13-08-2012 UnoNotizie.it TERREMOTO OGGI ITALIA / La scossa di terremoto più forte in Puglia, avvertita in Sicilia. Ultime news	17

roccadaspide brucia sterpaglia e provoca rogo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 14/08/2012

Indietro

- Cava

Rocccadaspide Brucia sterpaglia e provoca rogo

Brucia sterpaglia e causa un incendio. È accaduto nel primo pomeriggio di ieri nella frazione Fonte, lungo la strada statale 166 degli Alburni. Le fiamme hanno distrutto un discreto quantitativo di vegetazione e interessato anche un impianto serricolo rimasto danneggiato. Per fortuna il rogo è stato tempestivamente arginato prima che potesse lambire le abitazioni, che insistono nella borgata periferica di Rocccadaspide, ai confini con Capaccio. Per spegnere l'incendio è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Eboli. Dai primi accertamenti sembra che ad innescare il rogo sia stata l'attività di pulizia effettuata da un residente. L'uomo a causa delle alte temperature e del vento, ad un certo punto, non sarebbe stato in grado di arginare le fiamme, che si sono propagate nell'area circostante coinvolgendo anche parte di un impianto serricolo. È stato, quindi, lanciato l'allarme e contattati i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere l'incendio. Purtroppo, non è la prima volta che, a causa di interventi di pulizia dei terreni, si innesca un incendio. Roghi causati nella maggior parte delle volte, dal mancato rispetto delle normali procedure per effettuare questo tipo di attività.

neanche un soldo in cassa per sottovia e nuove case

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 14/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Neanche un soldo in cassa per sottovia e nuove case

La Regione ha sbloccato 5 milioni che non sono arrivati entro la data prevista A Pregiato non si può consegnare l'ultima palazzina, alloggi fermi a S. Lucia

Il caso

LAVORI PUBBLICI»RISCHIO STOP

Alla Maddalena niente bonifica

Il lassismo della Regione ha innescato una vera e propria bomba ecologica nel campo container della Maddalena, ancora parzialmente abitato dalle famiglie in attesa degli alloggi. I prefabbricati rimasti vuoti sono stati privati di porte e finestre e sono diventati cumuli di rifiuti. Se non arrivano le risorse, il Comune non potrà procedere alla loro demolizione. Attività urgente visto che sia il tetto che le pareti di ogni container sono in amianto e un recente sopralluogo ha rilevato come il pericoloso materiale sia soggetto a deterioramento, con la propagazione di polveri sottili e tossiche nell'ambiente circostante.

La Regione ha sbloccato i fondi per il sottovia veicolare e la costruzione degli alloggi per i terremotati, ma i mandati di pagamento relativi ai lavori effettuati nel 2011 nei due cantieri, il cui ammontare è di 5 milioni di euro, non sono arrivati al Comune, come promesso, prima della chiusura degli uffici regionali. Ed ora dopo la pausa estiva, a settembre le imprese non riprenderanno i lavori, con i cantieri a rischio ed il blocco del piano di mobilità dei residenti nelle baracche che devono lasciarle libere per consentirne la rimozione. Ormai da oltre un anno e mezzo, per il sottovia veicolare non arrivano risorse malgrado i lavori effettuati da agosto 2011 a luglio 2012 ammontino a complessivi 5 milioni e mezzo di euro. Stessa situazione di stallo per gli alloggi già pronti di Santa Lucia e per quelli fermi in uno stato grezzo a Pregiato. Il pressing dell'amministrazione Galdi sulla Regione aveva condotto al conseguimento di un risultato parziale. In sede di approvazione del bilancio preventivo regionale, infatti il consigliere regionale Giovanni Baldi, con una mozione firmata da altri consiglieri regionali, ha fatto sbloccare i fondi perenti ovvero quei finanziamenti regionali che avevano permesso l'avvio di cantieri. Tra questi quello del sottovia veicolare, finanziato dalla giunta Bassolino nel 2003 per 20 milioni di euro, ed il piano di smantellamento delle baracche e la costruzione degli alloggi per i terremotati, 361 per la precisione, per 25 milioni di euro. In sede di consiglio regionale era stato chiarito che sarebbero stati pagati al Comune solo gli stati di avanzamento lavori fatti nel 2011. E quindi 3 milioni e mezzo di euro per il sottovia, ovvero per le demolizioni dei ponti, e circa un milione e mezzo di euro per i lavori già eseguiti a Pregiato, con la realizzazione di 52 alloggi, e per il cantiere di Santa Lucia. «Una parziale boccata d'ossigeno per le imprese che hanno lavorato senza soldi» commentò all'epoca il sindaco a cui era stato promesso che entro il 6 agosto almeno i soldi per lavori contabilizzati nel 2011 sarebbero arrivati. Ed anche se non fossero stati pagati i saldi 2012, era un modo per far ripartire i cantieri già a settembre. Ed invece in città non è arrivato nemmeno 1 euro, nonostante i fondi siano stati sbloccati. Ora si complica tutto. Per quanto riguarda gli alloggi per i terremotati, se a Pregiato non si può completare e consegnare l'ultima palazzina, a Santa Lucia non verranno ultimate le opere di sistemazione esterna. Qui sono complete due palazzine su tre. A Pregiato non si potranno liberare i prefabbricati sottostanti il campo sportivo, area di sedime per la costruzione di altri alloggi. Vincenzo Lamberti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

campania in fiamme chiusa la sorrentina

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 14/08/2012

Indietro

- Cava

Campania in fiamme Chiusa la Sorrentina

Centinaia di ettari di macchia mediterranea in fumo nel Parco del Cilento Rogo sulle pendici del Vesuvio. Buonomo di Legambiente: «Sono atti criminali»

EMERGENZA»LA PIAGA DEGLI INCENDI

NAPOLI Campania in fiamme. Un vasto incendio ieri è divampato sul Vesuvio, lungo il versante di Torre del Greco. Le fiamme hanno divorato diversi ettari di vegetazione. Sul posto sono intervenute alcune squadre della Protezione civile regionale e del Corpo forestale dello Stato. Per facilitare il compito degli operatori è stato richiesto anche l'intervento di un elicottero e di un Canadair. Per fortuna, non c'è stato pericolo per le abitazioni che erano abbastanza distanti dal fronte del fuoco. In fiamme anche diverse aree del Parco nazionale del Cilento. Sono centinaia gli ettari di macchia mediterranea in fumo da domenica a causa di numerosi incendi che da oltre 24 ore stanno interessando numerosi centri del Cilento. Tra le criticità, si registra quella di Salento, in località Fasana, dove le fiamme, dopo aver lambito il centro abitato ha già distrutto ettari di bosco e macchia. All'opera, da domenica, gli uomini del Corpo forestale dello Stato e squadre della Comunità montana. Messe in sicurezza le abitazioni grazie all'arrivo di un canadair, il problema ieri era rappresentato dalla linea dell'alta tensione, che impedisce ai mezzi aerei un intervento definitivo. Si attende, dunque, il passaggio delle fiamme oltre i tralicci, prima dell'arrivo degli elicotteri. Tra i centri interessati dalle fiamme, anche Omignano, Castelnuovo Cilento, Orria, Gioi e Castellabate, dove i focolai sono stati spenti a più riprese tra domenica e ieri. Ieri sera poi, dopo le 20.30, la strada statale Sorrentina, chiusa in mattinata nel territorio del comune di Castellammare a causa di un incendio, è stata riaperta a senso unico alternato, regolato da semaforo, per consentire al Comune stabiese - rende noto l'Anas - di completare la messa in sicurezza del costone danneggiato da un rogo. Per Michele Buonomo, presidente Legambiente Campania, «sono fiamme criminali. Una costante nella nostra regione, una vera e propria emergenza ambientale e sociale che ha prodotto danni incalcolabili. Nessuno crede alla favola dell'autocombustione - ha detto Buonomo - c'è una regia che deve essere combattuta con interventi strutturali e funzionali. Il preoccupante aumento del numero degli incendi dimostra come sia necessario continuare a puntare sulla prevenzione e destinare le risorse necessarie per le attività di contrasto ai soggetti che cooperano nella lotta agli incendi boschivi e ai Comuni, che già vivono pesanti tagli. Le amministrazioni locali svolgono, infatti, un ruolo fondamentale nell'applicazione della legge quadro 353 del 2000 attraverso la realizzazione e l'aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco, unico vero strumento per limitare a monte la possibilità di speculare sulle aree bruciate». «La Campania - ha aggiunto il presidente di Legambiente - conquista un altro primato negativo: la regione è prima in Italia con 1.513 illeciti riconducibili a incendi dolosi o colposi, più del doppio rispetto al 2010 con 49 persone tra denunciate e arrestate. E nei primi tre posti per illeciti riconducibili ad incendi sono due le province campane: dopo Cosenza troviamo Salerno, che era quarta nel 2010, con 556 infrazioni. Terza è la provincia di Avellino, entrata per la prima volta tra le prime dieci province con 372 infrazioni. Non basta - conclude Buonomo - l'attività esemplare delle forze dell'ordine e del corpo forestale, occorre sensibilizzare i cittadini e le comunità».

un nuovo look per le piazze progetti da 4 milioni di euro

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 14/08/2012

Indietro

BELLIZZI

Un nuovo look per le piazze Progetti da 4 milioni di euro

BELLIZZI L amministrazione retta dal Sindaco Giuseppe Salvioli ha approvato il progetto preliminare dei lavori di restyling e riqualificazione funzionale di piazza Europa, piazza XXIV Aprile 88, dell area ex consorzio agrario e delle strade adiacenti: via Trento e via Trieste. La delibera di giunta prevede una spesa di circa 4 milioni 800mila euro. Le opere pubbliche che saranno realizzate entro il 2013 si concentrano intorno al manufatto dell ex polo agrario dichiarato inagibile da anni. La copertura dell ex consorzio agrario è in eternit materiale ritenuto altamente dannoso alla salute umana. Non a caso qualche settimana fa, l amministrazione comunale ha autorizzato la protezione civile comunale di Bellizzi ad abbandonare gli uffici dell ex consorzio agrario, ora, invece, toccherà ai mezzi ed alle attrezzature comunali lasciare l attuale sede. Nel frattempo la regione Campania ha stanziato circa 1milione di euro per il completamento del campo sportivo di viale della Repubblica.(d.l.m.)

Incendio lambisce case

- incendi - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Incendio lambisce case"

Data: **13/08/2012**

Indietro

Sicilia

catania

Incendio lambisce case

13/08/2012

Un incendio ha interessato la zona del Villagio Dusmet. Fiamme anche ad Acicatena, dove il fuoco, che ha minacciato alcune abitazioni, generando il panico tra gli abitanti, è stato domato in un paio d'ore

Tre incendi di vaste proporzioni divampati tra le sterpaglie hanno impegnato nella tarda mattinata di oggi i vigili del fuoco nel Catanese. Non vi sono stati danni a persone. I roghi hanno minacciato anche alcune abitazioni di centri abitati. Un incendio ha interessato la zona del Villagio Dusmet e le fiamme sono state domate in circa due ore. I pompieri, sempre in tarda mattinata, hanno dovuto fronteggiare un altro rogo, nella zona di Vampolieri, tra il territorio dei comuni di Aci Castello e Acicatena, nel quale le fiamme hanno lambito alcune abitazioni costringendo i proprietari a creare barriere di fortuna contro le fiamme in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, intervenuti anche con un elicottero. Fiamme anche ad Acicatena, dove il fuoco, che ha minacciato alcune abitazioni, generando il panico tra gli abitanti, è stato domato in un paio d'ore.(ANSA).

Isernia, Mazzuto rinnova la Giunta

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **14/08/2012**

[Indietro](#)

politica

Decisione a sorpresa del Presidente della Provincia. Assegnate altre 4 deleghe

Isernia, Mazzuto rinnova la Giunta

Decisione a sorpresa del presidente della Provincia di Isernia, Luigi Mazzuto, che ha rinnovato la giunta nominando un nuovo assessore e assegnando altre quattro deleghe oltre a quelle già in possesso agli otto esponenti dell'esecutivo. Una presa di posizione che arriva nel momento più delicato per il futuro dell'ente di via Berta, finito nella spirale dei tagli del governo nazionale con la spending review. Mazzuto, tra l'altro, ha preso questa decisione poco dopo aver riconsegnato le insegne al Capo dello Stato, come ultimo atto per esprimere dissenso verso la soppressione dell'istituzione a lui affidata dagli elettori nel 2009. Luigi Mazzuto (Pdl) sostituisce l'assessore Francesco Del Basso (Pdl) con Camillo Di Pasquale (Pdl) affidandogli Agricoltura, Sviluppo Rurale, Agroindustrie, Sviluppo e Produzione Tartufigola, Sport, Protezione Civile. Del Basso perde anche la "poltrona" da Consigliere, essendosi dimesso ricevendo la nomina di assessore, stessa procedura seguita da Di Pasquale che fa, così, subentrare il primo dei non eletti del Pdl Desio Notardonato. Riconfermati gli altri sette assessori; Gino Taccone, Alessandro Arcaro, Clementino Pallante, Filomena Calenda, Gaetano Marucci, Antonio Tedeschi, Florindo Di Lucente. Mazzuto ha inoltre assegnato nuove deleghe a quattro consiglieri; Aldo Cicerone (Bilancio), Antonio Conti (Personale), Massimo Volpe (Energie Alternative, Patto dei Sindaci, Innovazione e Ricerca), Alessandro Valletta (Contenzioso). Mazzuto fa sapere che la decisione è maturata per garantire gli equilibri interni alla maggioranza.

red [13/08/2012]

Riaperta l'area pic nic del Park Adventure di Campolieto

Attualità | Riaperta l'area pic –nic del Park Adventure di Campolieto

Il Quotidiano del Molise.it

""

Data: **13/08/2012**

[Indietro](#)

Riaperta l'area pic –nic del Park Adventure di Campolieto

Lunedì 13 Agosto 2012 18:47 | Scritto da Redazione |

L'area pic –nic del Park Adventure di Campolieto è di nuovo fruibile e visitabile. Grazie al lavoro svolto dai soci della Laetina Campolieto, in particolare dai ragazzi stranieri presenti nella struttura di Campolieto, tutta la zona è stata bonificata ed è tornata ad essere agibile. Sono molto contento, ha dichiarato Costantino D'Addario, presidente del sodalizio campolietano, che quest'anno festeggia i quarantenni di attività, per quanto è stato realizzato e per la disponibilità dei ragazzi che hanno accolto ben volentieri la proposta progettuale e l'impegno ambientale. Dal 21 al 24 tra l'altro sarà svolto un corso da esperti del settore per la qualifica di operatore e soccorritore in park Adventure, mentre il 2 di settembre sarà celebrata la giornata dell'ambiente e del territorio con la collaborazione della Protezione Civile, che sta seguendo con molta attenzione l'evolversi della problematica degli immigrati legati all'emergenza Nord Africa. Su questo punto va ricordato l'intervento del vescovo, padre GianCarlo Bregantini, che ha sollecitato i vertici governativi a risolvere la problematica delle rimesse ai comuni che non possono soddisfare le richieste dei gestori dei servizi che da mesi non riscono più a pagare gli operatori, e del presidente Iorio che ha sollevato la medesima questione al tavolo della Conferenza Stato-regioni.

Nello Mazzone È caccia ai piromani che per l'intera giornata di ieri hanno trasformato ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **13/08/2012**

Indietro

13/08/2012

Chiudi

Nello Mazzone È caccia ai piromani che per l'intera giornata di ieri hanno trasformato l'area flegrea e la zona del Vesuviano in un enorme focolaio: dalla riserva naturale degli Astroni al Parco nazionale del Vesuvio sono andati in fumo ettari di macchia boschiva protetta, mentre le fiamme hanno colpito anche il monte Epomeo a Ischia e divorato in un fumo denso e acre discariche abusive nell'hinterland nord. Area flegrea. Per oltre venti ore consecutive i mezzi del servizio antincendio della Regione, della protezione civile e del corpo forestale dello Stato sono stati impiegati per limitare il fronte del fuoco nella riserva naturale degli Astroni e su Monte Sant'Angelo. E non sono mancati i momenti di tensione: ieri mattina le fiamme hanno completamente accerchiato l'abitazione di un 70enne in via Vicinale Volo Sant'Angelo e solo l'intervento dell'elicottero della protezione civile arrivato da Pontecagnano e di una squadra del Servizio antincendio boschivo della Regione Campania, coordinata dal responsabile Luigi Sorrentino, ha consentito di mettere in salvo il 70enne. «La richiesta di aiuto ci è arrivata intorno alle 10 – spiega Sorrentino – È stato un intervento complesso, anche perché l'incendio è stato chiaramente di natura dolosa. Qualcuno ha dato alle fiamme rifiuti e amianto che era stato depositato in zona, innescando un rogo che ha divorato circa 2mila metri quadrati di vegetazione». Il 70enne, B.T., è stato tratto in salvo mentre le fiamme stavano per lambire la sua abitazione. Appena qualche chilometro più in là, il fuoco doloso ha incenerito sette ettari di macchia mediterranea del Parco degli Astroni. Secondo i primi accertamenti compiuti dalle quattro squadre del servizio regionale, la base di innesco del rogo è stata localizzata sul muro di cinta che sovrasta l'area naturalistica. Le folate di vento, poi, hanno allungato il focolaio per un centinaio di metri. Indagini sono in corso per scovare i colpevoli: al vaglio degli inquirenti ci sarebbero anche registrazioni video di una microcamera piazzata nei giorni scorsi nei pressi dell'oasi. Nel pomeriggio, invece, un vasto incendio di sterpaglie è divampato in via Scarfoglio e in via Antiniana, rendendo necessario l'intervento di due elicotteri per impedire che il fuoco raggiungesse il campeggio della Solfatarata, mentre tre squadre di vigili del fuoco sono state impiegate in via Campana. Ischia. Numerosi anche gli interventi eseguiti sull'Isola Verde. Al centro operativo di Barano d'Ischia sono arrivate segnalazioni di focolai presenti sul monte Epomeo e in località Montecorvo. In questo caso, tuttavia, le fiamme sarebbero state innescate dalle alte temperature e dalla pulizia di un fondo agricolo. L'area degli incendi è stata monitorata per l'intera giornata, mentre le fiamme sono state domate nel giro di un paio di ore. Area vesuviana. Diversi incendi di matrice dolosa hanno danneggiato anche ettari di vegetazione del Parco nazionale del Vesuvio, tra Monte Somma e Pollena Trocchia. Alcuni petardi sparati sabato notte da una abitazione della zona per festeggiare un compleanno hanno innescato un incendio che ha lambito un distributore di carburante e un deposito di bombole di gas. Vigili del fuoco e protezione civile hanno lavorato fino all'alba di ieri in via Leopardi e via Pirandello. «Un gesto criminale e scellerato - spiega Giuseppe Romano, comandante del gruppo comunale di protezione civile – hanno esploso fuochi artificiali potenti». A Terzigno, nella pineta di via Campitelli, un incendio si è sviluppato nel tardo pomeriggio mandando in fumo la macchia mediterranea. Discariche abusive. Per l'intera giornata, infine, sono proseguite le attività di spegnimento e bonifica di vasti incendi divampati a Pomigliano, a Giugliano e in via Cinque Vie ad Afragola: roghi tossici sprigionati da rifiuti e materiale di risulta. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Mentre le inchieste giudiziarie si moltiplicano, amministratori e politici cercano di trovare una si...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **13/08/2012**

Indietro

13/08/2012

Chiudi

Mentre le inchieste giudiziarie si moltiplicano, amministratori e politici cercano di trovare una sistemazione per i 2168 lavoratori del consorzio di bacino Napoli Caserta. Partirà a settembre il tavolo tecnico nazionale richiesto da Regione, Provincia e Comune che insieme hanno scritto al governo. L'assessore all'Ambiente della Regione, Giovanni Romano, la scorsa settimana ha incontrato a Roma il sottosegretario con delega ai Rifiuti Tullio Fanelli ed il direttore generale del ministero dell'ambiente Maurizio Pernice e ha ottenuto il via libera all'istituzione della cabina di regia «Il tavolo - sostiene l'assessore - dovrà elaborare le soluzioni possibili per i lavoratori dei Consorzi di Bacino ed in particolare del Consorzio Unico Napoli - Caserta sia per le spettanze arretrate che per il mantenimento del posto di lavoro». Ma non sarà facile trovare una soluzione a entrambi i problemi. I lavoratori dell'articolazione napoletana aspettano cinque stipendi arretrati e quelli di Caserta di tre. A Napoli non ci sono soldi perché non ci sono commesse. La Sapna ha già anticipato più di sei milioni, ma il neo amministratore unico, Enrico Angelone, si è rifiutato di proseguire su questa strada anche perché finora 197 dipendenti del consorzio hanno lavorato negli impianti gestiti dalla partecipata senza uno straccio di contratto. Angelone, che è stato più volte aggredito dai dipendenti del consorzio, vuole, invece, stringere un regolare contratto sulle basi delle reali necessità dell'azienda. Quindi per pagare il consorzio la Provincia ha varato una delibera con la quale autorizzava la sua azienda a dare i soldi in cambio della cessione del credito da questo vantato nei confronti della Protezione Civile. Ma la struttura di Gabrielli alla fine della scorsa settimana in un comunicato ha spiegato che i soldi non arriveranno tanto presto. I crediti vantati nei confronti delle varie strutture commissariali che si sono avvicinate nel tempo per gestire l'emergenza rifiuti si avvicinano a 3,5 miliardi di euro, mentre nella migliore delle ipotesi si potranno incassare 250 milioni «Con le poche risorse disponibili, quindi, l'Unità Tecnico-Amministrativa potrà iniziare a estinguere solo una parte dei crediti certificati e legittimamente vantati». Angelone e il neo commissario liquidatore del consorzio, Claudio Crivaro, non hanno quindi potuto firmare l'atto di cessione del credito e gli stipendi non sono stati pagati. A Caserta la situazione non è migliore perché i Comuni che chiedono i servizi non li pagano. E quindi anche là non è possibile versare regolarmente il dovuto ai dipendenti. Ma quello degli emolumenti arretrati è solo uno dei problemi che dovranno essere affrontati al ministero. Bisognerà infatti decidere anche il destino dei consorzi stessi. La norma del 2010 prevedeva che la Protezione civile approvasse la pianta organica. Bertolaso lo fece stabilendo 424 esuberanti. Ma il provvedimento non ha mai avuto un seguito e la Sapna non ha mai varato il piano industriale che doveva basarsi su quello provinciale. Anche questo risulta non pervenuto. Intanto il consorzio non ha mai fatto bilanci certificati né rendicontato sulla propria attività. Non sono stati pagati i contributi ai dipendenti né i debiti con l'erario: in complesso bisognerebbe versare circa duecento milioni. E, come se non bastasse, non sono state fatte nemmeno le denunce contributive necessarie per il recupero dei versamenti da parte dei lavoratori. In questa situazione non sarà facile nemmeno accedere agli ammortizzatori sociali. Gli enti locali chiedono ora l'aiuto del governo: far assumere i dipendenti del consorzio dagli enti locali porterebbe a un ulteriore aumento della Tarsu che è già la più alta d'Italia. d.d.c. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Luigi Fucci SOLOPACA. Il livello delle acque del fiume Calore si è notevolmente abbassato pe...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **13/08/2012**

Indietro

13/08/2012

Chiudi

Luigi Fucci SOLOPACA. Il livello delle acque del fiume Calore si è notevolmente abbassato per l'assenza di piogge. Il fenomeno è visibile dal ponte Maria Cristina nella zona dello scalo ferroviario di Solopaca. Quando il livello dell'acqua si abbassa appaiono in modo evidente nel fiume le catene del vecchio ponte pensile fatto costruire dai regnanti borbonici ed abbattuto dalle forze armate tedesche in ritirata nell'ultimo conflitto mondiale. Eppure nel tratto Ponte Casalduni-Solopaca il fiume Calore è normalmente alimentato da correnti d'acqua sotterranee che scendono dagli impluvi del Camposauro. L'aumento di portata in questo tratto, scoperta dall' Acquedotto Alto Calore, spinse questo Ente, a captare le acque sotterranee con pozzi ed inviarle nei vari comuni per soddisfare il bisogno di sete dei cittadini della provincia beneventana e di quella vicina di Avellino. Ma durante l'estate aumenta il consumo del prezioso liquido; i pozzi succhiano in continuità con le loro pompe le acque sotterranee che scendono dai monti e poca o per niente acqua va ad alimentare il fiume Calore nel tratto Ponte-Solopaca. Le acque del fiume sembrano immobili e ricoperte da mucillagini colore marrone che sicuramente rendono difficile la vita a quei pochi pesci che ancora resistono in queste acque povere di ossigeno. E con le previsioni del tempo che parlano di una nuova ondata di caldo, la situazione è destinata ulteriormente a peggiorare nelle prossime settimane. Bisogna aspettare le piogge e la neve per vedere rinvigorito il fiume di nuovo alimentato dalle acque sotterranee provenienti dagli impluvi del Camposauro. Anche i tubi delle fontane del lavatoio in pietra che si trova nelle immediate vicinanze del ponte Maria Cristina non erogano acqua. Parecchi autisti si fermano qui con la speranza di riempire le loro bottiglie e di farsi una rinfrescante bevuta. È andata di conseguenza in rovina anche un'area riservata per eventuali pic-nic con tavoli e panchine costruita vicino al lavatoio la cui acqua invitava le persone a fermarsi. Infido il fiume Calore che da una situazione di alta siccità estiva come quella attuale, può passare ad una situazione di pericolosa piena nei periodi invernali e lo testimonia la presenza fissa sul ponte di una stazione di monitoraggio idrometeorologico in tempo reale ai fini di fornire i dati alla Protezione civile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Diego Penna Portici. Quello appena trascorso era segnalato come un week-end da bollino nero per l...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **13/08/2012**

Indietro

13/08/2012

Chiudi

Diego Penna Portici. Quello appena trascorso era segnalato come un week-end da bollino nero per l'esodo estivo a ridosso di Ferragosto. La Napoli-Salerno, a causa dei lavori di ampliamento dell'autostrada, era la tratta ritenuta più a rischio code tra sabato e domenica, soprattutto per la chiusura della corsia Sud nel tratto compreso tra Barra e Torre del Greco. Ma il tanto temuto ingorgo, complice anche il calo generale delle partenze agostane, non si è verificato e lo scorrimento dei veicoli per quasi tutta la giornata di ieri è stato solo rallentato dall'imbuto venutosi a creare all'altezza di Portici, dove gli operai incaricati dalla Sam stanno lavorando giorno e notte per realizzare la tanto attesa terza corsia. «Inevitabilmente - fanno sapere dal Compartimento della Polizia Stradale di Napoli - si sono certificati rallentamenti nel tratto interessato dai lavori dell'autostrada che hanno avuto ripercussioni su tutta la Napoli-Salerno, ma fondamentalmente i disagi sono stati limitati». Un test importante in vista della vigilia di Ferragosto, giorno in cui si prevede un aumento dei veicoli in transito con il rischio di lunghe ed estenuanti code per raggiungere le località balneari del Sud Italia. Le auto, tra i caselli di Barra e Torre del Greco, circoleranno come già da qualche giorno in entrambi i sensi sulla carreggiata Nord per permettere le opere di abbassamento del livello stradale necessarie per l'ampliamento delle corsie. Per affrontare le eventuali emergenze traffico la macchina dei soccorsi si è già messa in moto. Sono i volontari della Protezione civile che anche questa estate sono scesi in campo per alleviare i disagi dei vacanzieri distribuendo bottiglie d'acqua sia all'altezza del casello di Torre del Greco sia su via Benedetto Cozzolino, strada interna che gli automobilisti potrebbero scegliere come via alternativa per bypassare il tratto critico. I volontari saranno operativi fino al 24 agosto, giorno in cui il cantiere dovrebbe essere definitivamente chiuso. Ma se la sofferenza di chi viaggia in autostrada in questi giorni sembra essere meno intensa rispetto alle previsioni, a patire maggiormente è chi in vacanza non ci è ancora andato e forse non ci andrà proprio quest'anno, restando in città a subire i disagi provocati dall'ennesimo cantiere autostradale. Ieri mattina, se le auto sono riuscite a circolare lentamente ma regolarmente in autostrada, a rimanere bloccati sono stati proprio i camion diretti al cantiere della Sam aperto all'altezza di via Libertà a Portici. A sbarrare loro il passaggio per quasi un'ora è stata una delle residenti con casa con vista sui lavori, esasperata dai rumori del cantiere in piena attività giorno e notte. I tempi stringono e la Sam non ha alcuna intenzione di rallentare il ritmo, ma a subirne le conseguenze sono gli abitanti della zona alta di Portici. Rossella Borrelli, la donna che ha sfidato le betoniere, è una di loro. Per riportarla alla calma e farla abbandonare il suo minipresidio ieri sono dovuti intervenire polizia e vigili urbani. «Qui in zona siamo tutti esasperati - dice la donna - non ce la facciamo più. Da quando sono iniziati i lavori (il 20 luglio) qui le trivelle sono attive giorno e notte. E se i rumori sono insopportabili, ancora peggio è la polvere che ci arriva in casa. Da settimane sono costretta a vivere con le finestre chiuse perché mia figlia di 13 anni soffre d'asma ed ho già dovuto portarla in ospedale due volte. Ho già denunciato l'Anas, mi sono rivolta al Comune e alle forze dell'ordine ma tutti dicono di non poterci fare niente. È ovvio che i lavori devono proseguire, ma almeno potrebbero iniziare alle 7 anziché alle 5 e si potrebbe fare in modo di non alzare tutta questa polvere semplicemente bagnando il terreno del cantiere». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Orza Pasquale Sorrentino Ennesimo incendio doloso sulle montagne di Sarno. In fiam...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/08/2012**

Indietro

13/08/2012

Chiudi

Antonio Orza Pasquale Sorrentino Ennesimo incendio doloso sulle montagne di Sarno. In fiamme, questa volta, la collina del Saretto, che domina il centro storico. L'incendio è divampato intorno a mezzogiorno di ieri in località San Martino. I vigili del fuoco del distaccamento di Episcopio, la protezione civile e il corpo forestale dello Stato hanno dovuto lavorare l'intero pomeriggio con il supporto di un solo elicottero (a cui solo dopo alcune ore si sono aggiunti un altro elicottero e un canadair) per spegnere il rogo. Le lingue di fuoco hanno minacciato anche alcune abitazioni e raggiunto l'antica chiesa del Carmine in cima alla collina del Saretto, che fortunatamente non ha subito danni gravi. Si è temuto il peggio, ma per fortuna l'incendio è stato circoscritto dalle squadre antincendio e la situazione è tornata sotto controllo. Le fiamme sarebbero partite da una proprietà privata, situata ai piedi della collina del Saretto. Il proprietario avrebbe improvvidamente incendiato dell'erba secca che non è riuscito poi a controllare, provocando così il rogo. Le fiamme si sono velocemente propagate verso la collina causando danni incalcolabili: oltre alla pineta, sono andati in fumo alberi di ulivo secolari. Sempre ieri un altro incendio di origine dolosa è divampato in località di Fiano al confine tra Lavorate di Sarno e Nocera Inferiore. Fuoco e paura anche all'altro capo della provincia. A Polla un incendio di vaste dimensioni sulla montagna di San Tommaso. Le fiamme hanno cominciato a divampare sabato sera per un'area di diversi chilometri che costeggia anche l'ex discarica di Costa Cucchiara. Nella notte hanno lavorato per cercare di arginare il rogo i volontari della protezione civile, gli agenti della polizia locale, i vigili del fuoco e la Forestale. Ieri pomeriggio si è messo all'opera anche un elicottero. In fiamme decine di ettari di bosco e sottobosco e odore acre di bruciato sentito in tutto il paese. Fiamme anche a Terravecchia, il caratteristico borgo di Giffoni Valle Piana. Verso le 12 di ieri le colline attorno al borgo sono state incendiate. Il rogo è stato spento verso le 14 da due elicotteri. Sul posto oltre i vigili del fuoco anche i carabinieri alla ricerca dei piromani. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'altra domenica di fuoco sui monti salernitani. L'incendio più grave sulla collina ...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/08/2012**

Indietro

13/08/2012

Chiudi

Un'altra domenica di fuoco sui monti salernitani. L'incendio più grave sulla collina del Saretto, che domina Sarno: distrutti la pineta e gli ulivi secolari. È opera dell'uomo ma in questo caso non di un piromane: il proprietario di un terreno avrebbe dato fuoco a dell'erba secca senza poi riuscire a controllare le fiamme. I danni sono ingentissimi. Incendio doloso anche al borgo di Terravecchia, a Giffoni Valle Piana: spente le fiamme, i carabinieri danno la caccia ai piromani. A Polla ha bruciato per due giorni la montagna di San Tommaso: corsa contro il tempo per evitare pericoli alle abitazioni. >Orza e Sorrentino a pag. 41

4zi

Provincia di Isernia, sostituzione dopo il triplice fischio**Primo Piano Molise.it**

"Provincia di Isernia, sostituzione dopo il triplice fischio"

Data: **13/08/2012**

[Indietro](#)

Provincia di Isernia, sostituzione dopo il triplice fischio [Video](#) [Foto](#)
Mazzuto estromette Del Basso per far spazio a Di Pasquale

Il presidente della Provincia di Isernia rinnova la Giunta, che resta però a otto. A pochi mesi dall'apertura dell'iter per l'accorpamento alla Provincia di Campobasso e dopo aver riconsegnato le insegne al Capo dello Stato, come ultimo atto per esprimere dissenso verso la soppressione dell'istituzione a lui affidata dagli elettori nel 2009, Luigi Mazzuto sostituisce l'assessore Francesco Del Basso (Pdl) con Camillo Di Pasquale (Pdl) affidandogli Agricoltura, Sviluppo Rurale, Agroindustrie, Sviluppo e Produzione Tartuficola, Sport, Protezione Civile. Del Basso perde anche la "poltrona" da Consigliere, essendosi dimesso alla comunicazione della nomina di assessore, stessa procedura seguita da Di Pasquale che fa, così, subentrare il primo dei non eletti del Pdl, Desio Notardonato. Riconfermati gli altri sette assessori; Gino Taccone, Alessandro Arcaro, Clementino Pallante, Filomena Calenda, Gaetano Marucci, Antonio Tedeschi, Florindo Di Lucente. Mazzuto ha inoltre assegnato nuove deleghe a quattro consiglieri; Aldo Cicerone (Bilancio), Antonio Conti (Personale), Massimo Volpe (Energie Alternative, Patto dei Sindaci, Innovazione e Ricerca), Alessandro Valletta (Contenzioso). Mazzuto fa sapere che la decisione è maturata per garantire gli equilibri interni alla maggioranza.

13/8/2012 | 15:56

La Calabria brucia: più di 70 roghi in un giorno I più preoccupanti in 4 comuni del Cosentino

- Incendi, roghi, Canadair, boschi, fiamme, Protezione civile, oriolò, longobucco, orsomarso, praia - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"La Calabria brucia: più di 70 roghi in un giorno I più preoccupanti in 4 comuni del Cosentino"

Data: **14/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi

La Calabria brucia: più di 70 roghi in un giorno

I più preoccupanti in 4 comuni del Cosentino

Continua l'emergenza. Lavoro intenso per le squadre antincendio regionali: sin dalla notte impegnate le squadre a terra, mentre i Canadair stanno volando ininterrottamente dalle prime luci del giorno. E' allarme soprattutto a Oriolo, Longobucco, Orsomarso e Praia a Mare

Un Canadair in azione

CATANZARO - Sono una settantina i roghi che hanno impegnato, nella giornata di oggi, le squadre antincendio della Calabria. Oltre la metà di questi sono stati già domati, mentre per gli altri sono in corso le operazioni di spegnimento. Gli interventi più complessi sono in atto nella provincia di Cosenza, dove i Canadair sono in azione nei territori di Oriolo, Longobucco, Orsomarso e Praia a Mare, anche se le fiamme sono presenti in tutte le province calabresi.

In molti casi, fa sapere la sala operativa della Protezione civile calabrese, è stato necessario intervenire sin dalla notte con le squadre di terra, dal momento che gli incendi si sono sviluppati nelle ore notturne. Al momento non si segnalano particolari conseguenze per la popolazione.

La situazione è delicata ormai da giorni. Domenica è stata la Campania la regione più soggetta alle fiamme, con 84 incendi. In Calabria ne sono stati registrati otto significativi.

13 agosto 2012 17:06

4zi

Salvate 36 persone in 8 settimane Il bilancio della Capitaneria di porto

- capitaneria di porto, vibo valentia, mare sicuro 2012, persone salvate - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Salvate 36 persone in 8 settimane Il bilancio della Capitaneria di porto"

Data: **14/08/2012**

[Indietro](#)

Vibo Valentia

Salvate 36 persone in 8 settimane

Il bilancio della Capitaneria di porto

Al giro di boa la campagna "Mare Sicuro 2012". Forniti i dati: le missioni di soccorso sono state 23; 62 gli stabilimenti balneari multati per infrazioni

Una motovedetta della capitaneria di porto

VIBO VALENTIA - Ventitrè missioni di soccorso nelle quali sono state tratte in salvo 36 persone e assistite 11 unità navali; 16 contravvenzioni ad altrettante moto d'acqua per navigazione senza casco; 62 gli stabilimenti balneari, che più volte richiamati al rispetto dell'ordinanza, sono stati verbalizzati per assenza del bagnino di salvataggio al momento del controllo; 6 sanzioni amministrative per sosta con auto su spiaggia e quattro per inottemperanza alla legge sulla pesca professionale con sanzioni che superano un'ammontare complessivo di euro 67.936. Sono alcuni dei dati resi noti dalla Guardia Costiera di Vibo Valentia Marina, nella conferenza stampa relativa al giro di boa dopo 8 settimane dall'inizio dell'operazione "Mare Sicuro 2012" svolta nel Compartimento Marittimo di Vibo Valentia Marina.

«E' sempre attivo - ha spiegato il comandante della Capitaneria di Vibo, capitano di fregata Paolo Marzio, il "numero blu 1530" per le emergenze in mare e sulle spiagge, che pone direttamente in collegamento il cittadino con le Sale operative della Guardia Costiera, al fine di un intervento tempestivo sul posto del mezzo nautico e della pattuglia più vicina. L'estate è ormai entrata nel suo vivo e gli uomini e le donne della Guardia Costiera, daranno il massimo per la sicurezza della vita umana in mare e per il rispetto dell'ordinanza di sicurezza balneare».

13 agosto 2012 20:01

TERREMOTO OGGI ITALIA / La scossa di terremoto più forte in Puglia, avvertita in Sicilia. Ultime news

FOGGIA: TERREMOTO OGGI ITALIA PUGLIA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **13/08/2012**

[Indietro](#)

FOGGIA / 13-08-2012

TERREMOTO OGGI ITALIA / La scossa di terremoto più forte in Puglia, avvertita in Sicilia. Ultime news

Una serie di scosse di terremoto ha interessato, tra ieri e oggi il Lazio, l'Abruzzo, la Puglia e la Sicilia, ultime notizie - Il terremoto si è fatto sentire dal Gargano alla Sicilia. Un sisma di magnitudo 4.1 si è propagata dal mare, al largo delle coste della Puglia (Gargano). Stando all'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) l'epicentro della scossa è stato localizzato nei pressi di Vieste.

Il terremoto non ha provocato alcun danno, nè a persone nè a cose. Ieri sera una scossa più leggera (magnitudo 2.4) era stata avvertita sempre nella Puglia settentrionale, a Manfredonia in provincia di Foggia. Durante la notte di ieri altre scosse sismiche si sono avute in Sicilia, nel catanese (magnitudo 2.8), e nella zona compresa tra la regione Abruzzo e il Lazio, tra i comuni di Rieti e l'Aquila (magnitudo 2.1).